

Allegato A - Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA - ANNO 2024**

TITOLO DEL PROGETTO:

Capacitare per credere (PTCSU0034224013000NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza;
Area: 1 - Disabili.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del presente progetto si inquadrano nell'ambito di azione - individuato dal Piano triennale 2023-2025 per il SCU - c) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 cui fa riferimento in maniera specifica sono:

- Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e relativo target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;*
- Obiettivo 4: *Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, e relativo target 4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili;*
- Obiettivo 3: *Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.*

In questa cornice, il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma di cui fa parte intervenendo sulla riconnessione - in senso realmente e concretamente sussidiario, solidale e comunitario - del territorio e, dunque, sul rinnovare il senso di appartenenza e di vitalità dei luoghi di cura, di educazione e di riabilitazione, incentivando il confronto con le persone fragili e a rischio esclusione sociale e migliorando la qualità della vita e delle relazioni dei destinatari. Inoltre, il contributo all'innovazione e implementazione dell'accesso ai servizi socio-assistenziali-educativi, riabilitativi e di accoglienza nei diversi contesti territoriali consente di attuare servizi che offrano anche un ambiente che favorisce la presa di coscienza di sé, in cui ciascuno si sente sicuro e protetto per poter lavorare in maniera creativa ed efficace al proprio progetto di vita.

Il progetto ha come **obiettivo generale** il **benessere dei destinatari**, in relazione:

- ai livelli di autonomia e indipendenza nello svolgimento delle attività personali e nella partecipazione sociale;
- alla realizzazione delle aspirazioni e al soddisfacimento dei bisogni;
- alla riduzione del carico di cura dei caregiver e al contrasto al loro senso di solitudine e isolamento.

L'approccio alla disabilità e non autosufficienza focalizzato sulle capacità potenziali piuttosto che sulle limitazioni si concretizzerà in un'**attenzione globale che stimoli la sfera dell'autonomia, della partecipazione attiva e dell'inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità**.

Obiettivi specifici

- *Lavorare sulle potenzialità dei destinatari, migliorando le capacità residue sul piano cognitivo, psicofisico e della crescita personale;*

- Favorire la partecipazione dei destinatari a percorsi assistenziali e socio-educativi inclusivi;
- Sviluppare competenze ed esperienze di autonomia pre-lavorativa per facilitare l'inserimento lavorativo degli utenti con disabilità medio-lieve;
- Sostenere caregiver e famiglie dei destinatari nel percorso assistenziale e socio-educativo.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte permetteranno la piena partecipazione di tutti gli operatori volontari impiegati - compresi gli eventuali subentri - e consentiranno la valorizzazione delle abilità e delle competenze di ognuno, con, inoltre, dei momenti strutturati di tutoraggio ai fini dell'orientamento lavorativo e dell'*empowerment* del singolo in cui l'operatore volontario riceverà strumenti e informazioni utili per progettare il proprio cammino al termine dell'esperienza di servizio civile. L'inserimento dell'operatore volontario all'interno delle attività progettuali seguirà un preciso piano operativo, che si articolerà nell'arco dei mesi di realizzazione del progetto, comprendente, oltre la realizzazione delle attività progettuali, un periodo di accoglienza e presentazione/osservazione partecipante, le attività di formazione (generale e specifica), il monitoraggio e la valutazione delle attività e della formazione stessa e le occasioni di incontro/confronto tra i giovani a livello del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, attuate con il contributo di tutti gli enti coprogrammanti e dei partner di rete coinvolti.

All'interno delle sedi di attuazione, gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane presenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte:

- **Laboratorio delle autonomie personali e sociali** - per autonomia personale si intende lo sviluppo o il mantenimento di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di limitare la richiesta d'aiuto durante l'arco della sua giornata. Si cerca dunque di lavorare sui gesti di routine come lavarsi le mani, i denti, sapersi vestire, sapere quando lavarsi, saper stare a tavola e mangiare autonomamente. Rientra in questo laboratorio anche una serie di attività di educazione all'autonomia domestica, attraverso le quali si intende trasmettere le regole di comportamento, il rispetto della vita comunitaria - dall'aiutare un compagno in difficoltà al rispetto del proprio turno di parola, al riconoscimento degli orari, della giornata. Inoltre si punta anche allo sviluppo delle cosiddette abilità sociali o integranti che consentono di relazionarsi con l'ambiente, e in particolare: protezione personale (riconoscimento di situazioni pericolose, cura di sé, igiene personale etc.); conoscenza e uso del denaro (riconoscimento dei vari tagli di banconote e monete; uso del denaro per acquisti indipendenti; concetto di valore d'acquisto; concetto di resto etc.); conoscenza e uso dell'orologio, gestione e organizzazione del tempo; mobilità e vita in comunità (spostamenti pedonali, riconoscimento e uso dei negozi e servizi etc.).
- **Laboratorio di cucina ed educazione alimentare** - il laboratorio ha una doppia finalità: in primis, quella di insegnare agli utenti a cucinare e ad utilizzare il proprio gusto e la propria creatività per preparare cose gustose da mangiare, con tutto quello che ne consegue relativamente alla conoscenza e all'uso degli utensili e alla cura di spazi e strumenti; in secundis, quella di educare ad una corretta alimentazione, tema tanto più importante quando problematiche legate alla condizione di disabilità o abitudini comportamentali possono ulteriormente compromettere l'equilibrio psico-fisico della persona. Le attività si svolgono in una stanza attrezzata in modo da consentire il più possibile a tutti i partecipanti un utilizzo autonomo degli spazi dedicati alle diverse attività (cucinare, mangiare, lavare). Ad ogni incontro si ripetono alcune procedure: lavarsi le mani a turno prima di iniziare il laboratorio, mettere la tovaglia, leggere la "ricetta del giorno", organizzare gli ingredienti e gli strumenti, preparare la ricetta, degustare insieme il frutto del lavoro condiviso, ripassare la ricetta e riportarla nel proprio quaderno delle ricette.
- **Laboratorio di informatica** - il laboratorio di informatica è strutturato in base alle specifiche potenzialità di ogni singolo e intende offrire un percorso di apprendimento che stimola la curiosità attraverso l'uso del computer. Quest'ultimo è, infatti, un ausilio indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per la persona con disabilità, perché ne facilita l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione ed il gioco.

Vengono utilizzati anche altri dispositivi (stampante e fotocamera digitale) e si lavora sul trasferimento dei file sul computer. Gli utenti, operando direttamente al computer, seguono le indicazioni dell'operatore di riferimento e seguono diversi percorsi di apprendimento per l'acquisizione delle funzioni e applicazioni di base del computer.

- **Laboratorio di educazione all'uso dei social network** - il laboratorio è nato dall'esigenza di padroneggiare i mezzi tecnologici anche a seguito del diffondersi delle attività da remoto a causa della pandemia da Covid19. Il laboratorio sull'uso delle applicazioni vuole offrire un percorso di apprendimento nell'uso del computer e dello smartphone. Entrambi gli strumenti sono infatti divenuti ausili indispensabili per una maggior autonomia dell'utente disabile, facilitando l'apprendimento, la scrittura, la comunicazione e anche il gioco. Gli utenti, operando direttamente sul proprio smartphone, accompagnati e supervisionati dall'equipe, seguono diversi percorsi di apprendimento per l'acquisizione delle funzioni, linguaggi e applicazioni di base, una maggiore consapevolezza sull'uso di internet e la gestione di una pagina Facebook del Club di socializzazione su cui si pubblicano storie e attività.
- **Laboratorio delle attività cognitive** - le attività raggruppate in questa area si riferiscono, direttamente o indirettamente, allo sviluppo cognitivo inteso come ambito delle funzioni intellettive superiori. Si tratta di attività di tipo ludico che si orientano specificatamente ai prerequisiti cognitivi. All'interno di questo laboratorio sono proposte attività di vario genere: giochi per lo sviluppo dei connettivi logici di base; giochi di associazione e discriminazione; giochi di memorizzazione realizzati con disegni, immagini, personaggi da spostare, modificare, riambientare etc.; attività, giochi ed esercizi di pregrafismo, prescrittura, prelettura e precalcolo; percorsi di lettura e scrittura per favorire la comprensione di situazioni sociali quotidiane; percorsi di sviluppo di abilità linguistiche e comunicative. Accanto a queste attività, nel contesto del laboratorio è previsto anche l'utilizzo di applicativi didattici specifici per diverse abilità cognitive per varie aree di apprendimento.
- **Pet therapy e incontri assistiti con gli animali (IAA)** - l'attività permette di instaurare un contatto e un rapporto significativo con un animale, al fine di iniziare ad accudire qualcuno altro da sé, per giungere, in un secondo momento, a riconoscere e soddisfare i propri bisogni personali e prendersi cura di sé.
- **Laboratori espressivo-creativi (grafico-pittorici-manipolativi)** - questo laboratorio insiste sulla stimolazione senso-percettiva e sulla partecipazione espressiva ed emotiva degli utenti. Le attività sono organizzate secondo una divisione dei compiti assegnati a ciascuno dei partecipanti, tutti impegnati per il raggiungimento di un unico obiettivo finale: un lavoro creativo che rappresenti l'intero gruppo dei partecipanti. Le proposte, quindi, nascono da un progetto per la realizzazione di un artefatto che raccoglie più tecniche grafico-pittoriche (disegno, pittura, collage, découpage, etc.) al quale tutti partecipano secondo le proprie possibilità e scegliendo il mezzo più accessibile. L'esperienza condotta dagli utenti ha una valenza educativa e formativa incentivata dal confronto e dalla collaborazione.
- **Musicoterapia** - attività che privilegia esperienze che agiscono sul canale senso-percettivo e sul sistema limbico, stimolando la sfera dell'emozionalità che diventa indirettamente anche un veicolo per abilità cognitive (riconoscimento, associazione, categorizzazione, ripetizione, imitazione, memorizzazione, ecc.). Attraverso l'espressione emotiva sono favorite condizioni di gratificazione e soddisfazione a livello istintivo che agiscono sul tono dell'umore, favorendo stati di rilassamento, distensione, disponibilità verso l'altro, oltre a rappresentare un fattore di stimolo dell'area fisico-motoria, intervenendo a livello di percezione ritmica e coordinazione motoria, sia rispetto ai movimenti del corpo, sia per l'area dell'espressione verbale o di proto-linguaggio, nei casi più gravi.

- **Laboratorio di teatro** - vengono realizzati giochi, immedesimazioni, drammatizzazioni, esercitazioni e simulazioni come occasioni per promuovere la maturazione armonica dell'utente attraverso il coinvolgimento corporeo, emotivo ed espressivo (superando ogni imitazione passiva degli atteggiamenti e ribaltando i consueti ruoli quotidianamente interpretati). L'attività prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale costruito interamente insieme ai partecipanti che sarà rappresentato a conclusione del laboratorio.
- **Piccola falegnameria e bricolage** - il laboratorio è gestito da un esperto di bricolage e creazioni creative artigianali, supportato da altri operatori che si occupano dell'organizzazione degli spazi, dell'acquisito del materiale di lavoro e della supervisione dell'attività di ciascuno. Il laboratorio vede quindi una fase di pianificazione delle attività e di calendarizzazione del percorso da parte dell'équipe, la fase di avvio e di conoscenza reciproca, la fase esplorativa e quindi di approccio con materiali e strumenti e poi la fase esecutiva che vede impegnato ciascun utente nella creazione di un complemento di arredo o di un oggetto utile nella quotidianità. Nello specifico gli utenti sono coinvolti sia nella produzione di piccoli giocattoli in legno, sia nella produzione di complementi di arredo da esterno (come piccoli tavoli o panche da giardino). Il percorso si muove tra obiettivi più legati alle capacità manuali e alle capacità cognitive (legate alla gestione dello spazio di lavoro, dei tempi, della successione delle azioni, ecc.), fino ad obiettivi più di carattere espressivo e creativo.
- **Psicomotricità** - l'attività prevede: giochi senso-motori, in cui sperimentare attività motorie globali come rotolare, saltare, scivolare, cadere, tuffarsi, ecc.; giochi tonico-emozionali, in cui sperimentare attività come spingere e respingere, trattenere e lanciare, che interessano la tonicità, la sensibilità propriocettiva e labirintico-vestibolare e che favoriscono intense scariche emozionali; giochi simbolici del "fa finta di...", in cui i materiali, così come lo spazio e le persone, vengono trasformati in "oggetti" funzionali a quel gioco specifico; giochi di rappresentazione in cui, attraverso il disegno e il linguaggio, è favorita la rielaborazione, anche a livello cognitivo, delle azioni ed emozioni vissute nell'esperienza.
- **Shen Yoga** - metodo di attivazione fisica, mentale ed energetica adattato alle diverse disabilità, con particolare riferimento a quelle cognitive. I punti cardine di ogni incontro sono così articolati: allestimento dello spazio di laboratorio; entrata in situazione (con un saluto simbolico reciproco); fase esecutiva (con esercizi di respirazione e di contatto corpo-mente, attraverso una sperimentazione graduale e plasmata sulle esigenze di tutto il gruppo); relazione con l'altro; saluti finali.
- **Balli di gruppo e attività motorie e sportive** - questo laboratorio prevede attività di ballo in gruppo, natatoria e motoria (in palestra, attraverso esercizi a corpo libero e con macchinari oppure attraverso sport di squadra quali calcio e beach volley), tutte finalizzate, con mezzi differenti, a migliorare o consolidare competenze prassiche, di espressione corporea, di coordinazione motoria, fluidità nei movimenti ed equilibrio, influenzando, in generale, sull'attività tonica, sulle posture e sulla mimica. Oltre ad agire sull'acquisizione di alcune abilità, l'attività ha anche una funzione di forte integrazione sociale.
- **Laboratorio di musica ed educazione musicale** - il percorso musicale ha la finalità di apportare benefici alla persona attraverso la stimolazione attiva e passiva, mediante i suoni e il ritmo della musica, utilizzata come mezzo e stimolo per la crescita personale e lo sviluppo a tutti i livelli: fisico, intellettuale, emotivo e sociale. Le attività sono proposte in forma di gioco e con strategie mirate al gruppo e all'individualità. Nella prima fase del laboratorio si procede all'acquisizione di conoscenze e prerequisiti (p. es. la distinzione tra rumore e suono) e a un primo approccio alla musicalità con semplici strumenti musicali; successivamente si inizia a lavorare sull'esecuzione di brevi sequenze ritmiche a difficoltà crescente, sempre lavorando in gruppo o individualmente, a seconda delle diverse potenzialità. I laboratori si aprono poi all'esterno attraverso feste e/o manifestazioni conclusive, oppure attivando delle collaborazioni con altre realtà locali.

- **Bocce** - la pratica psicomotoria è una disciplina educativa e preventiva volta a favorire, attraverso il movimento e il gioco, il naturale percorso evolutivo nella sua globalità. Per favorire questo processo, presso il CDD "L'Agorà", si è intrapreso un percorso di apprendimento del gioco delle bocce presso il Bocciodromo Comunale. Ciascun utente partecipa in base alle proprie potenzialità alle lezioni di bocce, con l'aiuto di alcuni soci dell'Associazione partner progettuale, che stanno allenando alcuni di loro per un possibile inserimento in gare semiprofessioniste. Per gli utenti carrozzati, i soci della Bocciofila si sono attivati per abbattere le barriere architettoniche dell'ingresso in campo ed hanno creato degli ausili ad hoc per permettere il lancio della boccia anche agli utenti con gravi limitazioni fisiche.
- **Laboratorio di ceramica** - il laboratorio di ceramica è finalizzato alla produzione e vendita di manufatti realizzati interamente dagli utenti dei centri interessati, che seguono la produzione fin dal primo momento: dalla lavorazione della creta (con e senza stampi), alla cottura del manufatto artistico, alla decorazione finale. I prodotti realizzati sono di vario genere: dalla ciotola, alla mattonella, all'elemento decorativo; tutti realizzati e decorati secondo i gusti e le capacità del singolo utente.
- **Laboratorio di taglio e cucito** - gli obiettivi del laboratorio sono molteplici e riguardano diversi aspetti della percezione e cura di sé e alla realizzazione di prodotti nel rispetto per l'ambiente e nella promozione di un modo di vivere il più possibile eco-friendly. Nel laboratorio di taglio e cucito si lavorerà sulle nozioni di base per acquisire le competenze di base per rammentare abiti, accessori e biancheria; successivamente, gli utenti si dedicheranno al restyling per dare un nuovo stile e personalizzare abiti, magliette, pantaloni.
- **Corsi di fumetto, fotografia e videomaking** - il laboratorio-corso di fumetto intende creare uno spazio creativo dove imparare a raccontarsi attraverso codici e linguaggi visivi differenti. Le lezioni si basano sullo studio canonico delle regole del disegno, sulla costruzione e tipizzazione di personaggi, infine sulla costruzione delle trame e degli intrecci narrativi. Il corso prevede l'ideazione di un personaggio e della storia, la suddivisione in tavole e vignette e la realizzazione di piccoli book con storie brevi e/o studi preparatori. Il corso di fotografia e videomaking ha un duplice scopo: da un lato, l'attivazione di un percorso educativo e formativo basato sull'utilizzo di nuove tecnologie che mira a favorire nuovi canali espressivi e comunicativi. Dall'altro, la metodologia basata sull'empowerment individuale, che tende a rendere gli utenti "partecipanti" attivi e consapevoli della propria vita, stimolandoli ad utilizzare le loro risorse. La metodologia di intervento si basa sulla partecipazione attiva nelle diverse fasi di attuazione del progetto: dalla ricerca e scelta della tematica da sviluppare, sia nell'ambito fotografico sia in ambito "filmico", che viene approfondita durante le lezioni teoriche fino ad arrivare alla produzione fotografica, per l'allestimento di una mostra fotografica e la realizzazione di un cortometraggio da mostrare ad un pubblico esterno.
- **Laboratorio di fotografia** - tra linguaggio verbale e linguaggio fotografico esiste una differenza sostanziale, in quanto il primo procede per astrazioni e simboli, il secondo per immagini, instaurando così un rapporto più immediato con la percezione e le emozioni. La fotografia è, inoltre, una forma d'arte, in quanto non "esprime" solo l'immagine riprodotta ma, con essa, anche il punto di vista del fotografo stesso. L'attività è pensata per incentivare, negli utenti dei centri, l'autostima e l'interazione con gli altri, ma anche la capacità di "operare" sulle emozioni, utilizzando modalità socialmente accettate e sublimanti anche per esprimere emozioni negative come la rabbia e l'aggressività.
- **Uscite sul territorio, partecipazione a feste e gite** - i momenti di aggregazione e le esperienze di gruppo altamente socializzanti offerte in occasione di uscite di gruppo, gite fuori dal territorio comunale e feste organizzate per ricorrenze tradizionali, costituiscono le attività cosiddette "esterne" perché realizzate al di fuori degli schemi ordinari della routine tipica della vita dei singoli servizi. Le uscite si svolgono in località non troppo

distanti, per limitare le ore di viaggio e non correre il rischio di trasformare un'esperienza divertente in una fonte di stress e stanchezza. Vengono scelte inoltre località accessibili, quindi prive di barriere architettoniche e dotate di strutture di accoglienza idonee alle esigenze speciali delle persone disabili. Le mete delle gite sono località limitrofe di interesse socio-ricreativo ed hanno la durata di una giornata; esse hanno carattere ludico-didattico e costituiscono occasioni per promuovere occasioni di svago e aggregazione ed offrire occasioni di socializzazione e integrazione. La partecipazione alle manifestazioni previste sul territorio o l'organizzazione di feste a tema all'interno delle sedi di attuazione in occasione di ricorrenze annuali (Befana, Carnevale, Pasqua, Halloween, Natale) prevedono la partecipazione dei familiari.

- **Soggiorni riabilitativi e campi estivi diurni** - i soggiorni rappresentano delle esperienze di medio periodo organizzate fuori casa per permettere agli utenti dei Centri di relazionarsi con altri luoghi, con contesti differenti da quelli quotidiani, esercitando spazi ed esperienze di autonomia e anche di divertimento. Durante questo periodo di tempo gli utenti potranno provare ad esercitare e/o appropriarsi di competenze di gestione della propria persona e dei propri interessi, indipendentemente dalle rispettive famiglie. I campi estivi diurni, invece, prevedono la partecipazione degli utenti a giornate organizzate principalmente al mare, dal primo mattino fino al primo pomeriggio, con la finalità di incrementare le esperienze sociali e relazionali nonché ludico-ricreative degli utenti.
- **Attività ludico-ricreative** - alle attività strutturate e intenzionalmente disposte a scopo educativo si alterna il gioco libero con la proposta agli utenti di scegliere autonomamente come, con cosa e con chi giocare. Si tratta di momenti in cui gli utenti liberano le energie psichiche indirizzandole sull'oggetto del gioco al solo scopo del piacere che ne deriva, in pieno spirito a-finalistico tipico del gioco: "giocare per giocare". Questi momenti sono solitamente previsti nel mezzo di due laboratori, dopo la fine dell'uno e prima dell'inizio dell'altro, come a definire una interruzione ludica, una sorta di "ricreazione" durante la quale scaricarsi delle tensioni accumulate e ricaricarsi per ripartire.
- **Cineforum** - il Cineforum prevede la visione settimanale di un film, scelto direttamente dagli utenti, secondo gusti e preferenze personali. Viene, quindi, redatta una programmazione dei film preferiti. Ogni visione è seguita da un dibattito in cui ciascuno può esprimere le proprie emozioni condividendole con il resto del gruppo.
- **Laboratorio di cura del verde e giardinaggio** - in questo laboratorio si offre agli utenti l'opportunità di fare esperienza di giardinaggio e cura del verde, in spazi adiacenti e/o appositamente attrezzati nei centri: obiettivo è prendersi cura di spazi non coltivati, personalizzandoli secondo la propria creatività e in base alle proprie abilità e competenze, in un'ottica gruppale di collaborazione e condivisione. Inoltre, parte del laboratorio è finalizzato anche alla produzione di articoli per il giardinaggio e decorazioni per balconi e giardini con l'utilizzo di materiale riciclato e naturale (semi, bulbi, piante aromatiche ecc.): vengono creati portavasi, piccole fioriere decorate, annaffiatori colorati, cestini in pannolenci per bulbi, cassette per uccelli e animalotti decorativi.
- **Agorà in Fattoria** - questa attività intende favorire esperienze esterne al CDD "L'Agorà" al fine di acquisire nuove conoscenze relative alle realtà territoriali limitrofe, in termini paesaggistici, laboratoriali, umani. Le attività si svolgono presso le diverse fattorie didattiche site nella provincia di Latina. Gli utenti fanno esperienze educative e formative affiancati sia dall'équipe del centro, sia dagli operatori delle fattorie visitate: oltre a prendere confidenza con il luogo campestre, osservano le varie specie di animali in sicurezza e imparano ad accudirli. Inoltre, c'è la possibilità di partecipare ad attività come sgranatura e confezionamento della lavanda, cura degli alpaca e lavorazione della loro lana (fino alla realizzazione di manufatti come bracciali o palline), preparazione di dolci e pizze con i prodotti alimentari delle fattorie.

- **Attività di orticoltura e florovivaismo** - i percorsi riabilitativi in agricoltura sociale consentiranno di strutturare un vero e proprio percorso di formazione, osservazione e valutazione finalizzati a sperimentare le potenzialità delle persone disabili in un contesto agricolo e definendo setting lavorativi differenziati per gradi di difficoltà e impegno. Questa attività è realizzata in collaborazione con la Fattoria sociale Ortostorto, che mette a disposizione le proprie attrezzature e i propri terreni per lo svolgimento delle attività. Gli utenti partecipano a tutte le fasi di lavorazione dell'orto e del vivaio, sia in campo aperto che nelle serre: si parte con la semina degli ortaggi, di fiori e piante; si passa poi ad una fase di mantenimento delle stesse e successivamente di raccolta dei prodotti. S'insegna loro anche l'utilizzo di attrezzature agricole con le quali è possibile svolgere i lavori.
- **Laboratorio S'Osteria** - questo laboratorio si pone come obiettivo quello di favorire una piena inclusione socio-lavorativa degli utenti coinvolti dal momento che dà loro la possibilità di cimentarsi in attività di preparazione di alcuni pasti (con una graduale variazione del livello di difficoltà), di preparazione dei tavoli, di accoglienza della clientela. Questa attività è realizzata in collaborazione con la S'Osteria 38, sita in Acquapendente.
- **Progetto Intensamente** - il progetto rappresenta un'occasione concreta di inclusione socio-lavorativa degli utenti coinvolti. L'azienda Paskà, produttrice di caffè e kit per degustazioni, affida infatti agli utenti del CDD di Formia il confezionamento dei kit di accessori per il Caffè intenso, costituiti da bicchieri, palette e zucchero. Operativamente, dunque, gli utenti sono organizzati in piccoli gruppi che si occupano dell'assemblaggio dei diversi materiali e del confezionamento dei kit da restituire all'azienda stessa.
- **Attivazione stage formativi nell'ambito della ristorazione** - l'inclusione sociale dell'utente si realizza attraverso la promozione di stage formativi presso aziende (della ristorazione locale): tali esperienze rappresentano occasioni di socializzazione, di apprendimento "pre-lavorativo" e di inclusione nel mondo del lavoro, per quegli utenti individuati come target di riferimento sulla base delle capacità, abilità e del personale progetto di vita. L'azione è articolata in diverse fasi: redazione del progetto individualizzato; affiancamento nello stage formativo; counselling di orientamento al lavoro; relazione periodica e finale.
- **Parent training** - si tratta di uno spazio di ascolto e accoglienza di tipo psicologico rivolto ai genitori degli utenti, al fine di sviluppare maggiore consapevolezza e competenza nella risoluzione di problematiche inerenti la gestione dei figli. I gruppi perseguono l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti informazioni corrette in merito alle modalità funzionali per affrontare il carico assistenziale ed educativo. Allo stesso tempo il gruppo rappresenta un momento di confronto e condivisione delle problematiche comuni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- cod. 193061 - Centro diurno socio-riabilitativo Formello - Via Regina Margherita, 6 - 00060 Formello (VT)
- cod. 193066 - Centro socio-riabilitativo "Luigi Capotorti" - Via delle Torri, 57 - 01016 Tarquinia (VT)
- cod. 193077 - Ufficio Alicenova Acquapendente - Via Cassia, 41 - 01021 Acquapendente (VT)
- cod. 193078 - Parco della Resistenza - Via Achille Montanucci, 21 - 00053 Civitavecchia (RM)
- cod. 193080 - Centro per disabili "Insieme" - Via Badia, snc - 03023 Ceccano (FR)
- cod. 193090 - Centro diurno per disabili "L'Agorà" - Via Aristide Ortolani, snc - 04012 Cisterna di Latina (LT)
- cod. 193322 - Centro diurno disabili gravi Gaeta - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT)
- cod. 193340 - Laboratorio Aquilone Bussola - Via Lucio Calpurnio Bibulo, 69 - 00175 Roma (RM)
- cod. 193353 - Centro diurno e Casa famiglia Herasmus - Via Santa Maria Cerquito, snc (Ex ENAOLI) - 04023 Formia (LT)

- cod. 193356 - Club di socializzazione per disabili lievi - Via Fontana Liri, 14 - 00155 Roma (RM)
- cod. 220775 - Centro diurno per disabili "Emanuele Fanella" - Piazza Caduti di Nassiriya, 1 - 03011 Alatri (FR)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI, EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Numero di operatori volontari da impiegare nel progetto: **21**

Distribuzione dei posti per sede:

- n. 3 posti per la sede Centro diurno socio-riabilitativo Formello (cod. 193061)
- n. 1 posto per la sede Centro socio-riabilitativo "Luigi Capotorti" (cod. 193066)
- n. 1 posto per la sede Ufficio Alicenova - Acquapendente (cod. 193077)
- n. 1 posto per la sede Parco della Resistenza - Civitavecchia (cod. 193078)
- n. 2 posti per la sede Centro diurno per disabili "Emanuele Fanella" (cod. 220775)
- n. 4 posti per la sede Centro diurno per disabili "L'Agorà" (cod. 193090)
- n. 2 posti per la sede Centro diurno disabili gravi Gaeta (cod. 193322)
- n. 2 posti per la sede Centro per disabili "Insieme" (cod. 193080)
- n. 3 posti per la sede Centro diurno e Casa famiglia Herasmus (cod. 193353)
- n. 1 posto per la sede Club di socializzazione per disabili lievi (cod. 193356)
- n. 1 posto per la sede Laboratorio Aquilone Bussola (cod. 193340)

Per il presente progetto **non** sono previsti **servizi ulteriori** per gli operatori volontari (**né vitto, né alloggio**).

Ai candidati per il presente progetto **non** sono richiesti **ulteriori requisiti** oltre a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40/2017. In relazione alla partecipazione di operatori volontari con minori opportunità (GMO), si anticipa altresì che il presente progetto prevede la **riserva di n. 6 posti per giovani con difficoltà economiche**, secondo quanto specificato nel successivo punto dedicato.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI E OBBLIGHI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: **25**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Gli operatori volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale;
- a non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente attuatore;
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- alla flessibilità di orario;
- a partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile Universale organizzate o promosse dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e/o dalle Regioni e Province Autonome, o sviluppate dagli Enti in collaborazione con le istituzioni suddette;
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - ad essere impiegati in altri servizi analoghi e/o in altre sedi, non necessariamente accreditate, per un periodo non superiore a sessanta giorni di servizio, ai sensi di quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019 e s.m.i. del 12/12/2024);
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo le *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019 e s.m.i. del 12/12/2024);
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio;

- a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività.

Si specifica altresì che le sedi resteranno chiuse in occasione delle celebrazioni per i Santi Patroni nei diversi territori in cui i progetti saranno attuati. Nello specifico, per il presente progetto, nelle giornate seguenti: **28 agosto** (Sant'Ermete) per la sede di **Acquapendente**; il **10 agosto** (San Lorenzo) per la sede di **Formello**; l'**8 maggio** (Madonna di Valverde) per la sede di **Tarquinia**; il **mercoledì dopo Pasqua** (San Sisto I) per la sede di **Alatri**; il **16 agosto** (San Rocco) per la sede di **Cisterna di Latina**; il **28 aprile** (Santa Fermina) per la sede di **Civitavecchia**; il **24 giugno** (San Giovanni Battista) per la sede di **Ceccano**; il **2 giugno** (Sant'Erasmus e San Marciano) per le sedi di **Gaeta e Formia**; il **29 giugno** (SS. Pietro e Paolo) per le sedi di **Roma**.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi/tirocini riconosciuti: **NO**.

Le competenze acquisite dagli operatori volontari saranno valorizzate tramite **certificazione competenze ai sensi del D. Lgs. 13/2013**. Ai sensi di quanto previsto dal "Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024" e del contestuale "Avviso agli enti di servizio civile universale - Presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2024" e del D. Lgs. 13/2013, tale attività sarà svolta attraverso il contributo dell'Ente **Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali (DSEAI)** dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede in Roma, Circonvallazione Tiburtina, 4 - C.F. 80209930587, P.I. 02133771002.

Come esplicitato nella Convenzione contestualmente allegata all'atto della presentazione dei progetti, il DSEAI è soggetto titolato per l'erogazione dei servizi di "Individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze" volti alla valorizzazione e al riconoscimento delle competenze, maturate anche in contesti non formali e informali, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 13/2013 e della relativa normativa regionale di recepimento ed attuazione. Il contributo dell'Ente prevede la realizzazione delle seguenti attività (connesse inoltre con la misura aggiuntiva - Tutoraggio):

- garantire, nel periodo di tutoraggio previsto nell'ambito dei progetti facenti parte del programma di intervento *Con impegno e passione*, il coinvolgimento di ciascun operatore volontario nel processo di "individuazione e validazione delle competenze" acquisite;
- provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013.

Tale procedura prevede il riconoscimento, da parte dell'Ente titolato DSEAI in base alle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni, e agli standard minimi di cui al d. lgs. 2013/13, delle competenze acquisite dall'operatore volontario in un contesto non formale o informale, qual è quello del servizio civile.

Il processo di individuazione e validazione si completa con il rilascio di un documento, comunque denominato secondo le norme in vigore presso i rispettivi enti pubblici titolari, identificabile sotto la comune denominazione di "documento di validazione". Alla validazione delle competenze segue la "certificazione delle competenze", ossia la procedura di formale riconoscimento, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, delle competenze acquisite da ciascun operatore volontario. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato (previa partecipazione alla prova connessa alla certificazione delle competenze acquisite) che costituisce attestazione di parte terza, con valore di atto pubblico, rilasciato dall'Ente titolato DSEAI.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

All'interno del quadro progettuale di servizio civile il Consorzio Parsifal, in collaborazione con le proprie cooperative socie e associazioni partner, in qualità di Enti di accoglienza nonché titolari

delle sedi di attuazione dei progetti medesimi, cerca di individuare tra i candidati in possesso dei requisiti generali del bando e quelli specifici eventualmente esplicitati all'interno dei singoli progetti, quei profili che, oltre a rispecchiare le caratteristiche specifiche del ruolo dell'operatore volontario del servizio civile universale, abbiano soprattutto le "potenzialità" per adattarsi al miglioramento continuo che caratterizza le realtà del Terzo settore e della cooperazione in particolare.

Il sistema di selezione del Consorzio Parsifal, muovendo dagli orientamenti del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, tiene conto delle esperienze pregresse dei candidati, dei titoli professionali e di altri elementi di valutazione relativamente al servizio civile che il Consorzio, da anni attivo nel settore, ha ritenuto di introdurre. Per questi ultimi, ispirandosi anche all'apposita modulistica predisposta dal DPGSCU, ha ritenuto di valutare il livello di conoscenza del progetto, la motivazione del candidato, la disponibilità rispetto alle condizioni richieste, la coerenza rispetto alla propria esperienza professionale e al proprio corso di studi per misurare il generale interesse per l'acquisizione di una particolare professionalità, il livello di consapevolezza rispetto all'esperienza di servizio civile in generale, i propri valori di riferimento, le proprie doti ed abilità umane.

Per fronteggiare particolari casi di emergenza e/o difficoltà logistiche e, in ogni caso, per favorire la massima partecipazione dei candidati anche a fronte di particolari necessità, il Consorzio potrà valutare la possibilità di svolgere la procedura di selezione qui descritta anche in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom Cloud Meetings.

Gli strumenti utilizzati per la selezione sono:

- un questionario specifico che viene somministrato a tutti i candidati;
- un colloquio conoscitivo per tutti i candidati.

La commissione che conduce la procedura di selezione valuta per ciascun candidato l'elaborato scritto alla luce dei criteri di seguito esplicitati e il successivo colloquio conoscitivo riportando i risultati della valutazione sulla modulistica appositamente predisposta.

La selezione attraverso i questionari terrà conto dei seguenti indicatori:

- Titoli di studio: **max 15 punti**
- Titoli professionali: **max 5 punti**
- Precedenti esperienze: **max 10 punti**
- Altre conoscenze/competenze: **max 10 punti**
- Altri elementi di valutazione: **max 40 punti**.

Con il questionario il candidato potrà dunque maturare un punteggio massimo pari a 80 punti.

Alla prova scritta seguirà, nell'ambito di una contestuale e/o successiva sessione di selezione, un colloquio alla presenza della medesima commissione nel quale sarà valutata, con un **punteggio max di 30 punti**, la generale idoneità del candidato allo svolgimento del servizio civile in relazione alle specificità del progetto prescelto (per quanto riguarda, dunque, obiettivi e attività progettuali; acquisizione di abilità e competenze specifiche; specificità e caratteristiche del servizio sede di attuazione del progetto).

Il punteggio massimo raggiungibile al termine delle due prove è pertanto 110 punti.

Il Consorzio Parsifal favorirà la massima partecipazione di tutti i candidati alla selezione, ma **non sarà considerato idoneo il candidato che al termine della selezione non avrà raggiunto il punteggio minimo di 30 punti**. Non saranno ammessi alla selezione coloro che non rispetteranno i requisiti previsti dal bando e dagli specifici progetti nonché coloro che dovranno essere esclusi per incompletezza della documentazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è articolata in **30 ore complessive**, in conformità a quanto previsto dalle *Linee Guida* del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, dal Sistema

accreditato dell'Ente e dalle specifiche previste dall'accordo di coprogrammazione allegato al programma di cui il progetto fa parte.

I corsi di formazione generale sono organizzati su **base territoriale, almeno provinciale**, con gruppi di operatori volontari impiegati nei progetti attivi nei diversi territori. Gli operatori volontari dovranno, dunque, partecipare alla formazione **esclusivamente nella/e sede/i loro geograficamente più vicina/e**, come sarà successivamente indicato dall'Ente.

Si elencano comunque, per completezza di informazione, tutte le sedi di realizzazione dei Corsi:

- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);
- PARSIFAL - Aula Formazione - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via Sandro Pertini, 16-18 - 01100 Viterbo (VT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Strada vicinale di Scorticagatti, 73/75 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. ALTRI COLORI - Aula Formazione - Via Roma, 107 - 07100 Sassari (SS);
- Coop. CECILIA - Aula Formazione - Via Calpurnio Pisone, 87-93 - 00175 Roma (RM);
- Coop. COTRAD - Aula Formazione - Via Cavour, 325 - 00184 Roma (RM);
- Coop. META - Aula Formazione - Via G. Botero, 16/A - 00179 Roma (RM);
- Coop. NOA - Aula Formazione - Via Nizza, 11 - 09129 Cagliari (CA).

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dal "Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024", e soprattutto nel caso in cui si verificassero condizioni emergenziali e/o momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, sarà valutata l'erogazione parziale, fino a un massimo del 50% del monte ore complessivo dedicato alla formazione generale (15 ore su 30, come da Sistema accreditato S/FORM) in modalità online sincrona (mediante idonee piattaforme quali *Zoom Cloud Meetings* o similari). Ai sensi di quanto previsto dal *Testo coordinato e integrato della Circolare* sopra richiamata l'utilizzo della FAD sincrona sarà utilizzato, se ritenuto necessario, anche per: azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate; azioni di recupero della formazione in favore degli operatori volontari subentranti. Qualora si dovesse optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le **sedi di realizzazione** del corso di Formazione specifica saranno le seguenti:

- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);
- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 51 - 03100 Frosinone (FR);
- PARSIFAL - Aula Formazione - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via Sandro Pertini, 16-18 - 01100 Viterbo (VT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Strada vicinale di Scorticagatti, 73/75 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. META - Aula Formazione - Via G. Botero, 16/A - 00179 Roma (RM);
- CDD "E. Fanella" - Piazza Caduti di Nassiriya, 1 - 03011 Alatri (FR);
- CDD "L'Agorà" - Via Aristide Ortolani, snc - 04012 Cisterna di Latina (LT);
- CDD "Insieme" - Via Badia, snc - 03023 Ceccano (FR);
- CSR Formello - Via Regina Margherita, 6 - 00060 Formello (RM);
- CSR "L. Capotorti" - Via delle Torri, 57 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. ALICENOVA - Via Cassia, 41 - 01021 Acquapendente (VT);
- Coop. ALICENOVA - Via Achille Montanucci, 21 - 00053 Civitavecchia (RM);
- Coop. HERASMUS - Via S. Maria Cerquito, snc - 04023 Formia (LT);
- Club di socializzazione "C'è posto per te" - Via Fontana Liri, 14 - 00171 Roma;
- Coop. CECILIA - Via Lucio Calpurnio Bibulo, 69 - 00175 Roma.

Metodologie e tecniche formative

Le metodologie didattiche utilizzate da Parsifal si ispirano al metodo dell'*Action Learning* (*imparare facendo*) ed ai principi educativi dell'educazione attiva, sono coerenti con i contenuti dei moduli affrontati, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli operatori volontari.

Obiettivo di tale metodo formativo è non solo la **trasmissione di conoscenze**, ma la **facilitazione del loro trasferimento nella pratica operativa** e quindi la **riorganizzazione delle competenze dell'operatore volontario**. Tale metodologia è adatta per fornire al gruppo degli operatori volontari quella capacità di auto-apprendimento necessaria per affrontare la complessità che caratterizza i contesti operativi dei servizi in cui operano e che si manifesta in:

- utenza diversificata sul piano socio-culturale, con bisogni complessi e multidimensionali, spesso caratterizzata da atteggiamenti poco partecipativi se non conflittuali;
- ambiente esterno di riferimento caratterizzato dalla necessità di interazione e comunicazione con molteplici soggetti istituzionali e da una complessità procedurale e normativa;
- gruppo di lavoro multi-professionale che presenta differenti background formativi e differenti quadri teorici e metodologici di riferimento.

Attraverso il metodo dell'*imparare facendo* gli operatori volontari imparano ad agire efficacemente partendo dall'analisi e dall'interpretazione delle loro esperienze passate, con l'obiettivo di identificare il processo che ha generato l'apprendimento.

La sola esperienza nel risolvere i problemi, infatti, non conduce all'apprendimento. Perché ci sia apprendimento c'è bisogno di riflettere su tale esperienza, per identificare esattamente che cosa abbiamo imparato, per interiorizzare gli insegnamenti e ideare piani d'azione utili ad affrontare nuove e diverse situazioni.

Infatti, se quello a cui puntiamo è che i giovani operatori volontari del servizio civile diventino cittadini attivi, partecipi alle pratiche di una comunità ampia, all'interno della quale confrontarsi democraticamente per risolvere problemi, costruendo nuova conoscenza, se questo è il nostro fine, allora il mezzo non può essere che un'altra comunità più piccola, che vive allo stesso modo, attraverso la partecipazione di tutti, il confronto e la costruzione di conoscenza.

Seguendo il paradigma pedagogico deweyano, ci deve essere continuità tra fini e mezzi, tra esperienza di cittadino e di servizio civile. Il corso di formazione specifica è una palestra per il servizio civile e il servizio civile è una palestra per la cittadinanza attiva, la democrazia partecipata. Ecco perché è importante iniziare sin dal corso di formazione attraverso la costituzione di una piccola comunità democratica, fatta di partecipazione attiva e costruzione di conoscenza nella risoluzione di problemi.

Parsifal privilegia quindi un apprendimento impostato sul "fare": le attività sono un mezzo importante per comprendere e per relazionarsi con gli altri. L'esperienza in prima persona è la strada maestra per interiorizzare un avvenimento, un concetto, una competenza. Un'attività deve essere una vera esperienza per chi la compie: non può limitarsi all'applicazione di una tecnica, ma deve essere portatrice di significato individuale e sociale, deve essere improntata più ad un atteggiamento di ricerca che al rispetto di regole prefissate.

In conclusione, gli operatori volontari possono costruire la propria conoscenza, apprendere in modo efficace, solo attraverso l'esperienza comune e il confronto discorsivo tra punti di vista diversi sulla stessa esperienza e sui concetti ad essa collegati. E tutto questo presuppone un gruppo in cui i membri si conoscano, si riconoscano, partecipino e collaborino, consapevoli del proprio obiettivo comune di apprendimento.

La metodologia privilegiata è imperniata sul lavoro di gruppo dei formatori e degli operatori volontari, permettendo l'integrazione delle diverse e delle singole esperienze, nella prospettiva di una formazione globale della persona.

Una particolare attenzione viene data alla costituzione di un contesto stimolante e accogliente che offra spazi per la creatività e la rielaborazione delle proprie e altrui esperienze di vita al fine di:

- migliorare le capacità di apprendimento
- sviluppare capacità di analisi
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo

- lavorare per progetti
- migliorare abilità comunicative e relazionali
- valorizzare le conoscenze già esistenti ma ancora implicite.

Modalità didattica

La modalità didattica è un fattore decisivo per il coinvolgimento degli operatori volontari e per l'efficacia dell'apprendimento: per questa ragione saranno privilegiati metodi attivi di insegnamento non formali che stimolino le dinamiche di gruppo. Nell'alleanza implicita tra formatore e operatori volontari sarà cura particolare del formatore esperto far leva sull'unicità dei singoli e sull'integrazione del gruppo, come punti di partenza di una relazione che apra all'apprendimento e al cambiamento, mobilitando risorse pregresse.

All'interno del corso, il formatore prevedrà dei momenti d'interazione con l'aula per lasciare spazio a riflessioni e bisogni di chiarimento degli operatori volontari, proponendo stimoli strutturati come domande, spunti problematici, situazioni o mini casi sui quali discutere.

La lezione frontale o l'attività di aula più tradizionale è limitata ai soli casi ove risulti, per le caratteristiche dei contenuti da trattare, effettivamente il miglior metodo di apprendimento, ed anche in tal caso viene utilizzata una forma di lezione basata sulla partecipazione attiva dell'operatore volontario e sulla didattica per problemi e l'apprendimento per scoperta.

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dal "Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024", e soprattutto nel caso in cui si verificassero momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, **potrà essere prevista l'erogazione della formazione in modalità online sincrona**, mediante idonee piattaforme quali *Zoom Cloud Meetings* o similari, **solo fino a un massimo del 30% del monte ore complessivo dedicato alla formazione specifica (22 ore su 75)**.

Ai sensi di quanto previsto dal *Testo coordinato e integrato della Circolare* sopra richiamata l'utilizzo della FAD sincrona sarà utilizzato, se ritenuto necessario, anche per: azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate; azioni di recupero della formazione in favore degli operatori volontari subentranti; il modulo di *formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di OV nei progetti SCU*.

Qualora si dovesse optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

Contenuti della formazione

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno agli obiettivi e alle attività previste all'interno del progetto e sarà articolato in **75 ore complessive** - da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto - durante le quali gli operatori volontari conosceranno nel dettaglio la realtà progettuale che li coinvolgerà, i suoi servizi, la sua organizzazione interna e la sua relazione con il territorio; essi acquisiranno anche le nozioni basilari inerenti il ruolo e la deontologia dell'operatore sociale e gli aspetti psico-relazionali salienti agiti nel lavoro di assistenza, a cominciare dalle dinamiche di complementarietà della relazione d'aiuto. Gli operatori volontari saranno inoltre accompagnati verso la conoscenza più approfondita delle condizioni dell'utenza in carico al servizio, attraverso l'acquisizione delle nozioni pedagogiche e psicologiche di base relative alla disabilità e l'analisi delle situazioni individuali nonché dei programmi specifici di assistenza e riabilitazione predisposti dall'équipe multidisciplinare che affiancheranno nell'esercizio delle attività. Ulteriori focus saranno dedicati poi alle tecniche artistico-creative attuate nei servizi e ai percorsi socio-riabilitativi e di orientamento lavorativo per le persone con disabilità. Gli altri moduli prevedono che gli operatori volontari sviluppino la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali, che conoscano da vicino la cooperazione sociale, così come essa è definita a norma di legge (L. 381/1991) e si realizza praticamente, che intendano i propri compiti in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e che imparino a gestire la comunicazione interpersonale rispetto ai rapporti professionali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Con impegno e passione (PMCSU0005624010547NMTX)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Ulteriori misure previste:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO):

Numero di posti GMO: **6**, di cui:

- 1 posto per la sede Centro diurno per disabili gravi di Gaeta (cod. 193322)
- 1 posto per la sede CSR Formello (cod. 193061)
- 1 posto per la sede Centro diurno per disabili "Emanuele Fanella" (cod. 220775)
- 1 posto per la sede Centro diurno per disabili "L'Agorà" (cod. 193090)
- 1 posto per la sede Centro per disabili "Insieme" - Ceccano (cod. 193080)
- 1 posto per la sede Centro diurno e Casa famiglia Herasmus (cod. 193353)

Categoria di minore opportunità: **Difficoltà economiche**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Attestazione ISEE in corso di validità.**

Eventuale assicurazione integrativa: **Non prevista.**

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

- Diffusione tramite il sito, le pagine sociali del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza, invio comunicazioni tramite applicazioni di messaggistica istantanea e posta elettronica dedicata;
- Creazione e diffusione di materiali promozionali ad hoc per quanto riguarda le misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Webinar e/o eventi in presenza di promozione dei progetti di servizio civile territoriali, con focus specifico sulle misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Comunicazione e consegna locandina/pieghevole agli uffici territoriali dei servizi sociali, uffici di piano, Informagiovani, scuole, associazioni territoriali;
- Incontri rivolti alle famiglie, agli operatori e alle persone potenzialmente interessate (in presenza o a distanza in base alla normativa vigente al momento della promozione del progetto e nelle successive fasi),
- Colloqui individuali di presentazione del progetto alle persone potenzialmente interessate;
- Sportello, in sede e in forma telematica, per l'orientamento nella fase di scelta e prima conoscenza del progetto, supporto nella produzione della documentazione necessaria (curriculum, SPID etc.), di creazione delle credenziali, di lettura del bando e individuazione dei requisiti, di inserimento della domanda.

Secondo quanto previsto dall'Accordo di coprogrammazione legato al Programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, le azioni di sensibilizzazione saranno attuate in maniera congiunta dagli enti coprogrammanti, al fine di meglio intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la più ampia partecipazione.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: in aggiunta all'ordinario affiancamento degli operatori volontari, proponiamo un **aumento del numero dei momenti di confronto e verifica previsti dal sistema di monitoraggio accreditato**, allo scopo di intensificare e guidare in maniera più mirata il percorso degli operatori volontari con minori opportunità e di rilevare eventuali criticità. Tale incremento si sostanzierà dunque in un **incontro trimestrale aggiuntivo dedicato** ai giovani con minori opportunità, alla presenza dell'OLP e dei Referenti di Area del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza del progetto che si occupano di progetti di inclusione sociale e delle misure di sostegno delle fragilità economiche. Un ulteriore **focus, durante i colloqui individuali dell'attività di tutoraggio**, sarà inoltre dedicato agli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e alle modalità di accesso ai medesimi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi, dal nono all'undicesimo mese di attuazione del progetto.**

Ore dedicate: **22 ore complessive** per ciascun operatore volontario, così distribuite: 18 ore di attività collettive; 4 ore di attività individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Nel corso del **primo mese** (nono mese di attuazione di progetto) sono previste:

- **l'organizzazione di un primo incontro seminariale collettivo della durata di 5 ore**, sulla costruzione del curriculum vitae, gli strumenti normativi e pratici esistenti a livello europeo e nazionale (*Youthpass e/o Skills profile tool, Atlante del lavoro e Quadro nazionale delle qualifiche regionali*) e le tecniche per affrontare i colloqui di lavoro;
- in separati incontri, la **realizzazione dei primi colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (2 ore ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di approfondire la conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta) e guidarlo nell'applicazione concreta delle conoscenze apprese durante il seminario collettivo, giungendo alla compilazione di una bozza del curriculum vitae personale e alla visione dei portali dell'*Atlante del lavoro* e per la compilazione dello *Youthpass e/o dello Skills profile tool*. In questa occasione, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Nel corso del **secondo mese** (decimo mese di attuazione di progetto) è prevista:

- **l'organizzazione di un secondo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, sulle opportunità formative e i percorsi professionalizzanti relativi alle professioni del settore socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo (in continuità e a completamento dei contenuti propedeutici del modulo di formazione specifica sulla cooperazione sociale e le sue figure professionali). Saranno poi approfonditi - anche attraverso testimonianze dirette - con gli operatori volontari i profili professionali di maggiore interesse, nonché l'offerta formativa propedeutica all'accesso agli stessi;
- **l'organizzazione di un terzo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, incentrato su tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro ("mappa" dei diversi servizi esistenti per la ricerca di lavoro - *in primis* centri per l'impiego e agenzie per il lavoro - e delle diverse modalità di candidatura, anche tramite portali web e social network) e su prospettive di autoimprenditorialità quali l'accesso a bandi per start-up.

Nel corso del **terzo mese** (undicesimo mese di attuazione di progetto) sono previste:

- **l'organizzazione di un ultimo incontro seminariale collettivo della durata di 5 ore**, dedicato a come si costituisce una cooperativa (attività di programma, con ente rete);
- in separati incontri, la **realizzazione della seconda tranche di colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (2 ore ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di

tracciare, insieme all'operatore volontario, un bilancio delle attività del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo) e più in generale dell'esperienza di servizio civile.

Ai sensi delle prescrizioni relative al tutoraggio indicate dal "Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024", i **seminari collettivi obbligatori (13 ore tot.) saranno organizzati in presenza su base territoriale provinciale**, in base alla dislocazione delle diverse SAP. Per i colloqui individuali con i tutor (4 ore tot.) e il seminario collettivo opzionale (5 ore, attività di programma) è prevista invece l'**erogazione online, in modalità sincrona**, mediante idonee piattaforme quali Zoom Cloud Meetings o similari.

Attività obbligatorie:

Attività formative-informative a carattere collettivo

L'ABC della ricerca professionale: il curriculum vitae e il colloquio di lavoro (5 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali: pur nel continuo evolversi degli strumenti di comunicazione e della legislazione in materia di lavoro, un curriculum vitae correttamente compilato dal punto di vista formale e contenutistico rimane infatti il biglietto da visita fondamentale per ogni candidato in cerca di lavoro. Una carta che andrà giocata nel migliore dei modi anche durante il colloquio conoscitivo, momento in cui il selettore verifica in prima istanza conoscenze e competenze dichiarate, la motivazione individuale e il grado di conoscenza dell'ambiente lavorativo a cui il candidato aspira. Agli operatori volontari sarà inoltre illustrata la normativa riguardante formazione continua, individuazione e valorizzazione delle competenze individuali.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- Redigere il Curriculum vitae;
- Comporre la lettera di autocandidatura;
- Rispondere ad inserzioni di lavoro;
- Attivare la rete di risorse individuali per la raccolta di informazioni;
- Prepararsi al colloquio di selezione;
- Formazione continua e bilancio di competenze: cosa prevedono le *Raccomandazioni del Parlamento europeo 2006/962/CE* e 2018/C 189/01 e il Decreto MIUR 139/2007
- Come orientarsi su *Atlante del lavoro* e *Quadro nazionale delle qualifiche regionali*
- Strumenti comunitari di messa in trasparenza delle competenze: *Youthpass*, *Skills tool profile*.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Le figure professionali dell'ambito socio-sanitario, socio-assistenziale, educativo (4 ore)

Scopo del seminario è fornire agli operatori volontari riferimenti normativi e occupazionali inerenti gli ambiti socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, passando in rassegna - anche attraverso testimonianze dirette - le diverse figure professionali evidenziandone requisiti, tipologie contrattuali, mansioni e tipologia di utenza con cui si rapportano. Rispetto ai requisiti saranno inoltre presentate le diverse opportunità formative esistenti e le relative modalità di accesso, con visione di siti e/o *brochure* informative e/o materiali

dedicati alle modalità e procedure di accesso ai percorsi formativi/professionalizzanti relativi ai profili professionali di maggiore interesse.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma *Moodle* di People Training&Consulting.

Argomenti

- Analisi normativa sulle occupazioni e professioni socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative;
- Mansioni e ambito d'impiego delle figure professionali socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative (OSS e OSSS, OSA, educatori, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, mediatori interculturali, assistenti domiciliari...), con accenni alle categorie di utenza;
- Canali formativi e i canali per la ricerca di occupazione.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro (4 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale degli operatori volontari di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, approfondendo i contenuti del primo seminario: a tal proposito, sarà pertanto presentata la "mappa" dei diversi servizi tuttora esistenti per la ricerca di lavoro e saranno vagliate nel dettaglio le diverse modalità di candidatura (spontanea, via web o con consegna diretta del CV, in risposta ad annunci/inserzioni...) e i portali web - istituzionali o privati - e *social network* espressamente dedicati alla ricerca di lavoro, attraverso i quali è possibile rispondere direttamente ad annunci di ricerca personale ma è in generale importante tenere aggiornato il proprio profilo personale e costruire una rete di contatti per aumentare le possibilità di accedere alle campagne di recruiting utilizzate da molte imprese. Saranno inoltre presentati - nelle loro caratteristiche e modalità di funzionamento - i principali interlocutori per la ricerca di lavoro, in particolare i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro. Un ulteriore focus sarà infine dedicato alle prospettive di autoimprenditorialità date da accesso e partecipazione ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni, via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma *Moodle* di People Training&Consulting.

Argomenti

- La mappa dei servizi per il lavoro;
- Tecniche e strumenti di ricerca lavorativa: candidature spontanee, candidature in risposta a inserzioni/annunci, telematici e non, portali e *social network* specifici per comunicazione e promozione del proprio profilo professionale e/o per l'incontro tra domanda e offerta lavorativa (es. *Indeed*, *Linked-In*);
- Interlocutori per la ricerca lavorativa: i centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, autocandidature presso aziende/imprese/enti operanti nel settore di interesse
- Partecipare ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Attività individuali

Colloqui individuali di approfondimento con il tutor designato (2 ore durante il primo e il terzo mese per ciascun volontario, per un totale di 4 ore)

I colloqui individuali sono pensati e strutturati come descritto in precedenza al fine di personalizzare l'esperienza di tutoraggio per ciascun operatore volontario, di verificare l'efficacia delle attività collettive (obbligatorie e facoltative) nonché di valutare l'esperienza di servizio civile nel suo complesso, offrendo dunque ulteriori elementi a quanto già previsto e attuato in relazione al monitoraggio generale e interno e alla valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite.

I momenti di confronto sono strutturati seguendo la progressione degli argomenti trattati in sede seminariale collettiva, permettendo all'operatore volontario di "mettere in pratica" gli apprendimenti in uno spazio/momento riservato in cui ha modo di confrontarsi con il tutor chiarendo gli eventuali dubbi e mettendo in prospettiva conoscenze, abilità, competenze acquisite o da acquisire in vista del proprio futuro professionale. In occasione del primo colloquio, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Metodologie

Colloqui in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali, simulazioni e prassi esperienziali.

Attività previste nel primo colloquio (primo mese)

- Conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta)
- Redazione curriculum vitae
- Procedura di registrazione ai portali dedicati *Youthpass* e/o *Skills profile tool*
- Strumenti di sostegno al reddito e relative modalità di accesso

Attività previste nel secondo colloquio (terzo mese)

- Bilancio del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo)
- Bilancio dell'esperienza di servizio civile e delle competenze maturate.

Attività opzionali:

Attività formative-informative a carattere collettivo

Prospettive di autoimprenditorialità: costituire una cooperativa (5 ore)

Scopo del seminario è promuovere l'autoimprenditorialità come ulteriore risorsa in ambito professionale: nello specifico, e andando a integrare e approfondire i contenuti del modulo di formazione specifica dedicato alla cooperazione sociale, saranno illustrati gli aspetti normativi e burocratici, gli organi interni e gli strumenti fondamentali per la costituzione di una cooperativa, senza tralasciare esempi e casi di studio relativi allo sviluppo d'impresa, attraverso la gestione diretta di servizi specifici oppure la presentazione di progetti e proposte di gestione nell'ambito di bandi e/o gare d'appalto.

Il seminario rappresenta inoltre un'attività comune e condivisa tra tutti gli enti coprogrammanti all'interno del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, che scaturisce dall'orizzonte comune - in termini di *vision* e *mission* - in cui i coprogrammanti operano e permette soprattutto di offrire agli operatori volontari un ulteriore momento di crescita nell'ambito degli standard qualitativi (maggior apprendimento e stimolo dell'autoimprenditorialità giovanile) previsti dal programma.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione

attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- La normativa prima e dopo il Codice del Terzo settore
- Principi del mondo cooperativo e forme della cooperazione;
- Divenire soci di una cooperativa;
- I fondi mutualistici;
- Atto costitutivo, statuto, iscrizioni ad albi/registri e altri adempimenti burocratici;
- Gestione fiscale della cooperativa;
- Libri sociali, patto sociale, regolamento interno, organi sociali
- Sviluppo d'impresa: gestione diretta di servizi, partecipazione a bandi e gare d'appalto.